

R43 - Frangioni 1994, p. 495, n. 690 - busta n. 780/10, 416389

Giovannino da Dugnano alla compagnia Datini di Genova, Milano 21.01.1398 (Genova)

Al nome di Deo, amen. 1398.

E ve fatio a savere che y' in Zenova una quantitate di pelle valenziane cum Marcho Serraynio per li quale ve prego che voliate essere in meo servizio cum Aliprando Serraynio, portatore di questa litera, per partire per mitate quelle pelle, e py in &(u&)gualle che se poy perch uno non abi aventagio de altro meno che se poy. E da poy zutati sopra l'una e sopra l'atra le sorte e quella che ver a me retenitelle apreso a voy e fariti my creditore. E poy ve piazza de vedere que se ne poy avere a dinari e scrivitello a me, in Millano, e fariti dare la letera al banco di ser Zovani da Monte o a Zovane da Pessano. E anchora el numero de quelle pelle seperate, e poy ve scriver que ne devriti fare, e de zo ve prego che me voliate servire e beno farli partire secondo che y' dito di sopra per amore di Zovano di Pessano, meo caro amico, lo quale mo scrive a voy per questa caxone. E se per altro avr bexognio, a voy pienamente me tornar, e se qui per mi se poy fare nulla sempre ser aparegiato. E perch eyo no sonto da uxo lezere le vostre letere, ve piazze di scrivere py intelegibelle per my chi potiti. Altro per questa non ve scrivo.

Dio ve guardi.

Zovanino da Dugniano cum salute.

Data a Millano a d 21 di zanari.

Domino Francischo di Marcho e Andrea de Bonanno compagni,
in Zenova, Detur.

Risposto a d primo di febraio.